



Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Jakob Lorber
lo "scrittore di Dio"
1800-1864

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273
E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 137 LUGLIO 2009

la "PRIMA" PUBBLICITA' di Lorber sul Giornale "La Piazza"

Abbiamo ricevuto circa una decina di telefonate dai lettori riguardo ai due fogli pubblicitari che avevamo allegato al precedente Giornalino, invitando tutti ad esprimere le proprie preferenze.

Ha prevalso il messaggio del "Vangelo integrale", ma anche quello della "Fine del mondo" è stato molto gradito. Ci siamo allora attivati per dare il via alla "pubblicità" dell'Opera di Lorber tramite Giornali e Riviste, ma è successo qualcosa di inaspettato: la **CENSURA!**

Chi di voi avrebbe mai pensato che nell'attuale Società non si può parlare di "fine del mondo"?

Ecco cosa ci ha risposto il primo grande Giornale da noi interpellato: "Il testo verrà inviato al Direttore il quale deciderà se stamparlo o meno". RISULTATO: **Non si sono più fatti sentire.**

La risposta del secondo Giornale: "**Non possiamo pubblicare notizie sulla "FINE DEL MONDO" poiché non bisogna spaventare la gente**" (Riassunto del colloquio con il capo area pubblicitario).

VALUTAZIONE PERSONALE DI GIUSEPPE

Il mondo dell'informazione vuole far credere che tutto funzioni bene, altrimenti – con le notizie vere, reali e spesso gravi – la gente si documenterebbe, diventerebbe consapevole, riscoprirebbe i veri valori della vita e poi non seguirebbe più le vuote sciocchezze e le morbose curiosità proposte dall'attuale **Società malata**, però bravissima nell'inculcare il vuoto assoluto nella mente del popolino.

E la prova di ciò sono i seguenti frutti infernali: la massa delle ragazze vogliono fare le "veline"; la maggioranza dei giovani vuole solo "sballare", cioè estraniarsi artificialmente da questo mondo senza valori usando **droga, alcool, musica** che ti spacca i timpani e **ballando** 6-7 ore di seguito.

Le femmine si fanno il **seno, labbra e natiche di plastica**, i maschietti (non i veri uomini) le stanno superando, perché l'attuale Società infernale ha loro insegnato e mostrato in TV che l'unico grande valore che conta è la pura **estetica, l'immagine esteriore, l'apparenza**, e perciò anch'essi corrono dal chirurgo estetico per avere un **corpo bello e attraente**.

Chi perde i capelli si "maschera" col parrucchino o si fa fare il trapianto dei capelli, ecc.

Chi ha le rughe le "nasconde" facendosi il lifting, cioè o "tirare la pelle", o iniettare il botulino, ecc.

Chi è diventato impotente compra il viagra, a costo di rischiare l'infarto.

Ebbene, secondo questa Società moderna – che NON accetta più il naturale decorso della vita – non si deve assolutamente spaventare il popolino con la "Fine del mondo", ma tale popolino già ammaestrato e programmato deve solo dormire sonni tranquilli e seguire la dottrina del vuoto assoluto che porta al nulla assoluto (e intanto i "dirigenti" infernali di questa malefica Società fanno soldi a palate).

[Una grande prova: Nel mese di **aprile**, Televisioni e Giornali informavano **OGNI GIORNO** sull'influenza suina, ora "Virus influenzale A/H1N1", parlando di **PANDEMIA (Epidemia mondiale)**.

Ma dopo che le industrie e relativi settori accusavano la crisi sulla vendita di carne di maiale e dopo che



la gente spaventatissima correva nelle farmacie a chiedere l'antivirus, ecco subentrare il **SILENZIO TOTALE**. E il risultato è che ora la massa pensa che sia tutto passato e finito in bellezza.

Ma ecco invece la verità fornita dal Ministero della Salute (**30 giugno**): "Il Virus sta dilagando sempre più; **in Italia sono 123** i casi di influenza; nel mondo sono **70.904**; i **morti sono 311**".

Altre fonti: È previsto un maggior pericolo da ottobre, poiché il Virus è più potente nelle stagioni fredde].

Ma tornando alla pubblicità di Lorber sui Giornali, siamo riusciti a farla comunque stampare apportando delle **modifiche** sul foglio del "Vangelo Integrale", nel terzo punto che spiega le profezie.

Ecco la **prima** pubblicità dell'Opera di Lorber sul giornale *La Piazza* e in particolare la modifica sulle profezie (scritta in **fucsia**).

IL VANGELO "INTEGRALE" (di Gesù di Nazareth)

Riconsegnato all'umanità il "VANGELO ORIGINALE" di Dio

Il Vangelo "integrale" è stato comunicato da Dio al Suo scrivano: l'austriaco Jakob Lorber (1800-1864). Si tratta di un'Opera monumentale: 14.000 pagine, 36 volumi, 24 anni per la sua compilazione, 170 anni per la sua traduzione e stampa. Grazie a ciò, solo ora è possibile venire a conoscenza di tutto quello che disse e fece Gesù di Nazareth – giorno per giorno – durante i Suoi tre anni di predicazione, insegnamenti e miracoli.

LA "NUOVA RIVELAZIONE" DI DIO

Per dare un'idea del contenuto di quest'Opera colossale, chiamata *La Nuova Rivelazione*, è opportuno suddividerla in tre parti:

- 1) un Messaggio di amore e di salvezza rivolto a tutti gli uomini di oggi che vivono senza Dio e che sono completamente immersi nella vita materiale;
- 2) delle straordinarie conoscenze scientifiche – fisica atomica, antropologia, astronomia, astrofisica – che solo oggi la scienza moderna sta scoprendo e confermando;
- 3) delle profezie inquietanti che annuncerebbero catastrofi di immane portata che si abbatterebbero sull'umanità nel caso in cui gli esseri umani non si conformassero agli Insegnamenti di Dio.
Si tratta di una "fase di purificazione tra buoni e cattivi" che avverrebbe tramite carestie, epidemie e rivoluzioni telluriche, a causa di un vuoto di fede creatosi in seguito al materialismo e all'ateismo imperanti. Prima di tale fase di selezione, però, ci sarebbe un "forte Ammonimento di Dio" per un generale risveglio spirituale, ma se questo tentativo di salvezza rivolto a tutta l'umanità non venisse accolto, allora seguirebbe un castigo peggiore di quello del diluvio asiatico di Noè e di quello di Sodoma e Gomorra, che terminerebbe "entro" il 2031. Non si tratta però della "fine del mondo" (come quella prevista dai Maya per il 21 dicembre 2012), ma si tratta dell'inizio di una "Nuova Era fondata esclusivamente sull'agricoltura" e dell'inizio di una "Nuova Epoca da vivere nell'amore fraterno e altruistico, illuminati dalla Presenza viva spirituale del Signore; una Nuova Era del tutto opposta a quella attuale diabolicamente egoista".

La Nuova Rivelazione affronta temi universali: dall'Essenza di Dio alla prima costituzione del mondo spirituale, alla successiva formazione dei mondi materiali, alla creazione dell'uomo e alla sua trasformazione finale in figlio di Dio come scopo principale della sua esistenza temporale sulla Terra.

Contiene inoltre insegnamenti su fondamentali aspetti della vita: la salute e la malattia, il matrimonio, il rapporto di coppia, l'educazione dei bambini, la convivenza con il prossimo e l'accettazione serena della morte grazie alla consapevolezza che si continuerà a vivere per sempre nel Mondo divino.

– Sito Internet www.jakoblorber.it – Associazione Lorber-Tel. 041436154

– Casa editrice "GESÙ La Nuova Rivelazione" -Tel. 035851163 (per l'invio gratuito del Catalogo)

Le caratteristiche del Giornale "LA PIAZZA"

È un mensile che entra in molte case del tutto "gratuitamente". A luglio verrà pubblicizzato nel Sandonatese (**15.000 copie**). Ad agosto nell'Altomediodiopolitane (**13.971 copie**). A settembre nell'Altopadovana (**17.500 copie**). La pubblicità costa circa 180 Euro ad ogni pubblicazione.

CURIOSITÀ

- 1) Sulla famosa e importante Rivista FAMIGLIA CRISTIANA tale pubblicità costa 3300 Euro;
- 2) La pubblicità "porta a porta" costa circa Euro 0,04 + IVA al volantino. (10.000 volantini portati a mano nelle cassette postali costano circa 500 Euro + costo volantini)

NOTA: Nel caso pervengano poche, tante o nessuna richiesta di cataloghi o di informazioni, valuteremo se continuare in altre località o con altri Giornali e Riviste.



L'amico Alessandro Gaiba di Bologna pone un dubbio

Cari amici, per quanti sforzi faccia non comprendo il passaggio tratto dal libro di Lorber "Il Governo della Famiglia di Dio", vol.1, cap.38, par.20. (**Nota del Signore**).

Vi sarei veramente grato se mi aiutaste a comprendere.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e la disponibilità accordatami vi porgo i miei migliori saluti.

Alessandro Gaiba.

RISPONDE GIUSEPPE V.

Caro Alessandro, ti dico subito che anch'io non ho capito tale "Nota Bene" del Signore, e affinché i lettori possano capire la tua richiesta, è opportuno pubblicare i 2 punti che hanno fatto sorgere il dubbio a te, ma anche a Lorber e allo stesso Anselmo H, il solerte della Parola divina.

Speriamo che tra gli amici e le amiche di Lorber ci sia qualcuno che ci capisca qualcosa sull'età di Lamech, figlio di Matusalemme:

1840 – PRIMA COMUNICAZIONE

(GFD1 - Cap.38 - agosto-settembre 1840) 20. E Adamo allora parlò e disse: «Che cosa dite mai? Io conosco il figlio di Matusalemme [**Lamech**] e costui è dell'età di appena **126** anni e non ha ancora mai conosciuto donna!

1841 – SECONDA COMUNICAZIONE

(GFD1 - Cap.110 - 25 giugno 1841) 7. Vedi, se tuo figlio Matusalemme e suo figlio **Lamech**, che ha poco più di **40** anni, avessero assistito con noi a questa scena, sicuramente Matusalemme si sarebbe destato dalla sua indifferenza ed il suo Lamech si sarebbe calmato nella sua esuberante vivacità!

Di fronte a queste due "differenti" versioni riguardo l'età di Lamech, Lorber si rivolse al Signore chiedendoGli dei chiarimenti, poiché nel 1840 la Voce che egli percepiva gli disse **126** anni, mentre circa un anno dopo la stessa Voce gli disse **40** anni.

E allora il Signore gli diede la seguente risposta:

(Nota Bene del Signore del 25-6-1841): "Qui, però, **126** anni non indicano l'età, ma si riferiscono soltanto ad uno stato nel quale l'uomo non ha ancora il giusto rapporto che è 100 per Dio, 10 per il fratello e il prossimo, e uno per se stesso! Se tu capisci il calcolo, facendo i conti troverai quando l'uomo è atto alla rinascita. Lamech non ha mai conosciuto donna perché egli in spirito non stava sul gradino che è posto come fondamento dell'Ordine eterno. Anselm W. Hüttenbrenner ha solo 137 anni; si deve togliere ancora qualcosa dal sette e dal tre. Amen. Questo lo dico Io vostro Padre. Amen. Amen. Amen".

(Nota dell'Editore tedesco: Matusalemme aveva allora 233 anni e Lamech 46. Cfr. cap.110, verso 7).

CONCLUSIONE DI G.V.

Quando Lorber e Anselmo H. lessero, all'inizio del libro, che Lamech aveva **126** anni, ad essi non sorsero dubbi, dato che Adamo ne aveva 900.

Ma quando invece lessero, a circa metà dello stesso libro, che Lamech aveva "poco più di **40** anni", allora ecco che Lorber, molto probabilmente, chiese subito al Signore dei chiarimenti.

E tale chiarimento consiste nel **NOTA BENE del Signore** che è stato poi aggiunto al Cap.38 dall'editore tedesco.

Speriamo che gli amici e le amiche di Lorber ne capiscano qualcosa più di me, di te, di Lorber e di Anselmo H. Perciò attendiamo le risposte.



Un amico anonimo di Catania dà suggerimenti per migliorare il Forum

Ciao Giovanna, capisco la tua delusione ma non credo ci sia da angosciarsi troppo; non penso che la carenza di reazioni all'interno del forum sia da imputarsi a una carenza di interesse ma al semplice fatto che in quel forum, così com'è fatto, non si incoraggia la discussione bensì la meditazione privata su singoli concetti/pezzi della NR. Se "gettare il seme" era lo scopo, un forum strutturato in questa maniera rende bene il suo servizio, che però non può essere "libere discussioni spirituali su questa o quella cosa". Perché? Perché le risposte o domande personali si perdono come un postit appiccicato su una pagina di un libro in una biblioteca.

Lo dimostra il fatto che, nonostante abbiamo un forum, continua ad essere il giornalino il mezzo attraverso cui si portano avanti discussioni perlomeno sensate.

Difatti non abbiamo un forum, ma un forum-indice.

Anche a me, comunque, sarebbe piaciuto un forum più "normale", nel senso che la NR con le sue 14000 bellissime pagine non aveva nulla da invidiare ad una qualsiasi setta che oggi prospera su internet nei suoi forum frequentatissimi e vivissimi, ma noi abbiamo un forum-indice: quand'anche ci fossero uno o più "animatori" necessari per avviare le discussioni di partenza, queste non avrebbero seguito, per il semplice motivo che una volta fatte non sono più rintracciabili. Il tasto "argomenti attivi" non può giovare allo scopo perché nel momento in cui l'argomento non è più "attivo" si perde, mentre altrove rimane sempre lì, in bella mostra, pronto per essere cliccato.

Dal giornalino vediamo anche un'altra cosa: la gente che richiede libri e che, pertanto, passa nel forum c'è, ma sul forum non lascia neppure un saluto, né dice "pio", e certo! Potrebbe mai avere voglia di rispondere al Signore stesso?? Il forum è costruito in modo che chi vuol rispondere lo farebbe in tale prospettiva. Inoltre, la gente su internet non vuole "rispondere" al signore ma "parlare" delle cose del signore, magari rispondendo a un problema-domanda posta da una persona normale in merito a una questione spirituale. Ad esempio, io cerco qualcuno a Catania che voglia fare spesso pellegrinaggi sul monte per pregare; ora, non solo il post si è ritenuto "inadatto" allo "spirito" forum (che è "gettare il seme" e certo non socializzare) ma anche lo si è cancellato. Poco male, se pure fosse passato un catanese nella home del forum, quandomai avrebbe potuto individuare tra i mille te mi quello in cui avevo risposto io, un catanese?

Negli altri forum, invece, una risposta messa lì per caso può diventare occasione di accesi dibattiti, perché rimane là in primo piano finché non è "oscurata" da altre risposte/discussioni, non da altri sconfinati, innumerevoli temi e argomenti fissati lì per statuto.

Ripeto in conclusione quel che già dissi un tempo: perché non dedicare una sezione speciale del sito, fuori dal forum, all'attività pedagogica e lasciar fare al forum la sua vita? Anche se per un annetto nessuno vi parlerà, una risposta qui una risposta là di quando in quando, ma **CONCENTRATE** in poche sezioni, saranno ben visibili e attireranno prima o poi qualche semplice risposta: un "giornalino" perpetuo online.

I pezzi ad oggi estratti dai giornalini sono preziosissimi, ma in biblioteca, dove nel silenzio di uno studio profondo non vien voglia di chiacchierare. Nel giardino, però, si capisce che la gente c'è ed è viva!

RISPONDE GIOVANNA C. DI ROMA

Caro amico di Catania, scusa se mi rivolgo così, ma non ricordo il tuo nome... ti ringrazio per la tua e-mail, perché noto tra le righe un sincero interessamento e premura; accolgo le tue parole come giuste osservazioni e le ritengo ragionevolmente motivate, così come quelle dall'amico "Nessuno", al punto che le ho girate a Giuseppe.

Sono dell'idea che dal momento che siamo tutti qui a fare la Prova della Carne, ogni occasione di correzione o di autocorrezione sia buona ed anzi edificante per sé stessi e per gli altri.

Il peccato più grande, così insegna Gesù, è proprio la Superbia, che è furba e si nasconde. Per questo non bisogna mai dimenticarsi di essere passibili di errori, ma anzi gioirne quando se ne scorge uno, perché ciò almeno dimostra che per ora si è sfuggiti al peccato più grande.

Detto questo, vediamo se è possibile modificare la struttura del forum o se mantenere l'impostazione originale dell'attuale forum, sempre che non arrivino altre obiezioni.

Colgo l'occasione anche per scusarmi personalmente con te per la "censura" che ho fatto al tuo messaggio sul forum qualche tempo fa, per un fraintendimento di parole.

Forse sono un po' "bigotta" come moderatrice, quindi non oso pensare a quello che sarebbe accaduto se il forum fosse stato invaso dai fanatici religiosi di altri ben più frequentati forum.....

Riguardo alla tua richiesta che mi avevi a sua volta rivolto, circa un sito esterno dove pubblicare l'intera Nuova Rivelazione... forse ho trovato una soluzione.

A suo tempo, se ti ricordi, avevi proposto Wikimedia ed io ti avevo risposto che non mi sembrava il posto giusto perché le prerogative del sito consentivano a tutti di modificare i testi caricati e questo non era accettabile ma appena individuata la sede adatta forse sarebbe stato possibile caricare e rendere gratuito ed accessibile a tutti la Nuova Rivelazione.

Ebbene, forse ho trovato tale sito, ecco il link: www.scribd.com.

Se nel motore di ricerca del sito, scrivi "Jakob Lorber" noterai che già un amico americano ha pubblicato alcuni testi tradotti in Inglese della Nuova Rivelazione. Tale sito è completamente gratuito, non ci sono limiti nel caricare i libri che vengono accettati in formato PDF e quindi non modificabili.

Il giudizio insindacabile però rimane a Giuseppe, il quale meglio di tutti può dirci se è il momento di fare questo passo o meno.

Ciao e a presto!

Giovanna



L'amico Vincenzo Nigro di Chieti e l'omaggio al Papa della Nuova Rivelazione

Caro Giuseppe, e fratello nello spirito, sono Vincenzo.

Con questa mia lettera voglio esprimere, dopo attenta riflessione dei cap.46-49-50 del Testo DONI DEL CIELO, vol.1, il mio personale pensiero sulla Chiesa Romana che sta per giungere alla fine della sua opera a causa della errata dottrina che ha promulgato dopo il Concilio di Nicea.

Ora, personalmente, sono certo che la Nuova Rivelazione viene vista dalla Chiesa Romana con superficialità, con indifferenza, ossia come un buon cibo da vedere ma non ancora da gustare, da mangiare. Per questo atto di apatia (per il momento credo che sostituirà la vecchia dottrina con la Nuova) noi non abbiamo nessun diritto di oltraggiarla e lapidarla.

Voglio ricordare a tutti i gentilissimi fratelli e sorelle nello spirito associati e lettori del giornalino di Lorber, che la Maddalena, al pari della Chiesa di Roma, sbagliò ma il Signore non la sostituì con un'altra donna ma le infuse la Sua grazia ed ella rinsavì, e questo esempio lo si può eguagliare ad ogni essere vivente e peccatore che forma il genere umano.

Ora, nell'attesa che due miliardi ed oltre della popolazione mondiale legga e metta in pratica la Nuova Rivelazione, non dobbiamo singolarmente restare statici, non ne abbiamo il diritto perché amiamo il Signore, pertanto ognuno di noi, lettori del Giornalino, deve essere operoso, gentile ed aperto all'amore della N.R. verso chi non ancora appetisce il cibo salutare e, di conseguenza, non lo fa gustare agli altri nel scrivere all'autorità del Papa, come io stesso più volte ho fatto.

Omaggiamogli, se non ancora è stato fatto, l'intera Opera di Lorber. Facciamoci facitori colmi di zelo, di pazienza e di fiducia perché se il detto antico recita che una rondine non fa primavera PIU' RONDINI LA FANNO.

Cinquecento o mille lettere inviate al Papa in un breve arco di tempo, con la disposizione che allego della Santa messa celebrata con i canoni della N.R., credo che non lo lascerebbero nell'indifferenza. Quando una parte del popolo di Dio, che Lo ama immensamente, si muove verso coloro che non ancora Lo amano, certamente si verificheranno degli effetti.

Per quanto concerne la pubblicazione della locandina, mi sembra che sia meglio pubblicare "Il Vangelo integrale di Gesù di Nazaret" e, nell'attesa di risposta da parte del pubblico, sia essa positiva o negativa, pubblicare anche la seconda. Pubblicando ora la seconda la grandissima parte della popolazione, essendo a digiuno di spiritualità, ci collocherebbe sulla stessa luce dei fratelli "Testimoni di Geova" pur se tuttora ottenebrati.

Caro Giuseppe, ti saluto con affetto nel Signore nostro eterno Papà.

Vincenzo

Nel ringraziare l'amico Vincenzo e nel condividere pienamente la sua lettera, precisando che nei Giornalini sono state spesso pubblicate sia le Rivelazioni del Signore con le quali ci invita ad aiutare la Chiesa romana, sia quelle sulla "fine della Chiesa romana" (dato che Lui conosce benissimo come vanno a finire le cose), invitiamo i lettori a rispondere alle due proposte.

Chi desidera ricevere le **6 pagine** riguardo ai suggerimenti di Vincenzo per officiare la Messa secondo la Nuova Rivelazione, e chi desidera ricevere le **27 pagine** (ricevute nel 1983 e nel 1988 da Vincenzo su ispirazione del Signore) che chiariscono la Trinità, ovvero che Dio e Gesù sono la stessa Persona, è pregato di rivolgersi all'Associazione o di telefonare al 041-436154, inviando – se possibile – una piccolissima offerta per le fotocopie e le spese postali. Grazie.



L'amico Giusto Celeri di San Remo suggerisce un chiarimento sulla data "2031"

Una telefonata dell'amico Giusto ci fa capire che la sua richiesta è molto valida. Egli chiede di conoscere DA DOVE è saltata fuori la **data della "FINE DEL MONDO"**, ovvero della "SEPARAZIONE DEI BUONI DAI CATTIVI" (**entro il 2031**).
Accontentiamo subito il nostro amico pubblicando la Rivelazione da cui è stata dedotta tale data.

Da DOVE è stato dedotto l'anno "2031"

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.174)

7. [Disse Gesù di Nazaret al tempo in cui Egli aveva **circa 31 anni**:]

(...) **Ma dal tempo attuale in poi non trascorreranno pieni duemila anni finché sarà dato libero corso al grande Giudizio**; e questo sarà evidentemente un "ultimo giudizio", ma contemporaneamente anche l'ultimo giudizio su questa Terra.

8. **Solo in quell'epoca verrà ristabilito il Paradiso sulla Terra.** [...]

NOTA: La stessa data è scritta nel GVG6/76/8-10; GVG9/23/5-6; GVG9/30/6, ecc.

UNA BELLA NOTIZIA: PAGATI TUTTI I DEBITI

Nel mese di giugno la Cassa dell'Associazione è andata in **ROSSO di soli 50 Euro**, ma in compenso sono stati pagati **TUTTI** i debiti, ovvero tutte le parcelle arretrate dei vari revisori.

Da questo mese di luglio **NON** ci saranno più spese per la traduzione, per la revisione, per l'impaginazione e per l'informatizzazione dei volumi dell'Opera di Lorber, e verso la fine di agosto è prevista la stampa dell'ultimo libro **DONI DEL CIELO**, vol.3.

CURIOSITA': Se la Lorber Verlag avesse mantenuto la promessa del finanziamento degli ultimi 7 volumi, ora la Cassa dell'Associazione sarebbe in positivo di ben **7000 Euro!**

UN'ALTRA BELLA NOTIZIA: Dal mese di Luglio tutte le offerte che invieranno i generosi lettori andranno nella Cassa della **DIVULGAZIONE**, e così **cominceremo la fase Divulgativa della NUOVA RIVELAZIONE** (ad eccezione delle offerte per l'abbonamento al Giornalino e delle Quote mensili dei 5 Soci Sostenitori, grazie ai quali l'Associazione continua ad andare avanti).

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e stampa di ben 36 volumi, e ringraziamo anticipatamente tutti coloro che d'ora in poi contribuiranno a Divulgare in Italia il "gioiello di Dio" **LA NUOVA RIVELAZIONE**, portando così a molti italiani "**IL NUOVO LIBRO DELLA VITA**" che cambierà in meglio la loro esistenza sulla Terra e ancora meglio quella nel futuro Regno di Dio.

GITA IN AUSTRIA: COMITIVA COMPLETA

I 10 posti che erano stati prenotati nell'albergo austriaco sono stati confermati.

Ecco gli amici e le amiche →
che hanno aderito alla gita "lorberiana" in Austria, dal giorno 4 al 7 Agosto (rientro il giorno 8).

Auguriamo a questi appassionati di Lorber di trascorrere 4 bei giorni nei luoghi dove il mistico e profeta Jakob Lorber ha scritto la monumentale Opera **LA NUOVA RIVELAZIONE**.

Informaremo com'è andata nel prossimo Giornalino.

- 1) Pietro B. (Vicenza)
- 2) amica di P.B. (Vicenza)
- 3) Giovanna C. (Roma)
- 4) figlia di G.C. (Roma)
- 5) Giuseppe V. (Venezia)
- 6) moglie di G.V. (Venezia)
- 7) Angelo C. (Venezia)
- 8) Rosy C. (Venezia)
- 9) Massimo T. (San Donà di Piave)
- 10) madre di M.T. (San Donà di Piave)

Dimmi che sogni fai - e ti dirò chi sei

Per sapere il perché ci si sveglia al mattino spossati e stanchi, oppure belli freschi e rinvigoriti, è necessario conoscere CHE COSA È AVVENUTO NEL SOGNO durante il sonno.

Pubblichiamo ora le Rivelazioni più significative che spiegano con precisione tale "mistero".

Invitiamo i lettori ad inviarci altre Rivelazioni che possono essere sfuggite alla nostra ricerca fatta sull'intera Opera di Lorber.

Pubblichiamo anche il Menù del pasto serale il quale permette di fare SOGNI MERAVIGLIOSI che spaziano nel mondo spirituale e celestiale, dove si potrà colloquiare con gli spiriti, con i defunti, con gli angeli e anche conoscere avvenimenti futuri, per poi svegliarsi belli freschi e pimpanti per affrontare con forza e sicurezza un'altra dura giornata dell'indispensabile lotta della vita per diventare "figli di Dio".

Chi invece vuole diventare "figlio di Satana" deve semplicemente abbuffarsi come un maiale e bere a go go, e così egli farà anche dei sogni da "cardiopalmò" con i diavoletti che gli corrono dietro armati di pungenti forche roventi.

Ad ognuno la sua libera scelta!



(Dal libro LA TERRA, cap.66-67)

- Il sogno "normale" è una visione dell'anima che contempla le proprie condizioni.
- Ricordano i sogni le persone che tendono allo spirituale, mentre li ricordano poco o per niente le persone sensuali e materialiste che tendono agli stimoli del corpo.
- Il sogno "vivo", cioè quello che sembra reale, è un prodotto degli spiriti che stanno intorno al sognatore: se sono visioni cattive ci si sveglia spossati e servono di "ammonimento"; se sono visioni buone ci si sveglia rinvigoriti.
- Sulle visioni dei sonnambuli, su quelle con l'etere solforico e su quelle "profetiche" che mostrano gli avvenimenti futuri che il Signore però può anche cambiare.
- Le interpretazioni dei sogni tramandate dalle precedenti generazioni sono delle sciocchezze che danneggiano le anime e allontanano dalla fede, dalla confidenza e dall'amore in Dio.

(Cap. 66) 17. Io credo di aver ormai dissertato abbastanza su questo argomento (*Il cerimoniale ecclesiastico*), e perciò la prossima volta passeremo ad esaminare ancora un'altra cosa notevole e del tutto misteriosa.

(Cap.67) 1. Come e da che si potrà riconoscere quello che Io ho voluto intendere quale una cosa notevole e misteriosa secondo il preannuncio fatto? Porta questa cosa memorabile qualche segno esteriore?

2. Di segni in questo caso non si può parlare e, se anche ne porta alcuni per chi è un acuto osservatore, in generale vi viene prestata pochissima od assolutamente nessuna fede.

3. Questo fatto notevole e misterioso consiste solitamente in certe **visioni che si manifestano in individui buoni ed anche in cattivi, e che possono derivare dal Cielo o dall'Inferno**; per conseguenza è quanto mai necessario avere su questo importantissimo fatto delle spiegazioni precise e delle giuste norme, allo scopo di sapere che comportamento tenere di fronte a simili fenomeni misteriosi e talvolta a stento credibili.

4. Le visioni sono di varie specie; **la forma più comune delle visioni**, e da tutti conosciuta, è **il sogno fatto durante il riposo notturno**.

5. E qui sorge spontanea una domanda: "Chi è che cosa sogna veramente, e che cosa sono le immagini del sogno?"

6. **Durante il sonno comune è l'anima soltanto che sogna, e questo sogno non è altro che la confusa contemplazione delle proprie condizioni da parte dell'anima**, le quali però non hanno alcun nesso o legame tra di loro e si susseguono invece variando continuamente come le immagini in un cosiddetto caleidoscopio cosicché una stessa immagine non si presenta mai una seconda volta.

7. Questa **contemplazione delle condizioni delle immagini del proprio stato** ha la sua ragione nel fatto che l'anima stessa si trova scollegata tanto con il mondo esteriore quanto più particolarmente con il proprio spirito.

8. Tale specie di visioni non hanno per l'anima altra utilità che quella di riuscire a ricordarsi, dopo un simile sogno, **qual è il suo stato visto da un punto di vista assoluto**.

9. Se l'anima si dà la pena di raggruppare i sogni, o meglio anzi, se possibile, di trascriverli, essa può con tali elementi avere un vero ritratto di se stessa, poiché **queste immagini le indicano come essa è costituita in sé, quali sono le sue brame principali, quali le sue aspirazioni, e quale è in generale il suo stato complessivo, nonché quale questo sarà allorché l'anima si troverà completamente liberata dalla carne**.

10. **Questa specie di sogni** non sono provocati nell'anima né dagli spiriti infernali né, meno ancora, da quelli celestiali, **ma sono invece dei prodotti particolari dell'anima stessa, dei quali essa poi si ricorda qualche volta più, qualche volta meno o addirittura niente affatto**, la qual cosa in un uomo ancora in stato completamente naturale dipende principalmente dal come è costituito il suo spirito nerveo. **Se esso inclina piuttosto verso l'anima, l'individuo si ricorderà esattamente quasi di ogni sogno; se invece tende di preferenza alla carne e solitamente dorme con essa, allora egli non si ricorderà che poco o niente dei sogni avuti, ciò che comunemente è il caso di quegli uomini che sono molto sensuali e materiali**.

11. Tutt'altra cosa invece sono certi **sogni vivi, durante i quali all'individuo che sogna sembra di trovarsi dinanzi ad una perfetta realtà**, in modo che svegliandosi può a mala pena rendersi conto se si è trattato di un sogno o di un fatto reale. **Questa specie di sogni o di visioni non sono dei prodotti dell'anima, bensì degli spiriti che stanno intorno, siano questi di natura buona o maligna. Se sono quelli di natura maligna a provarli, l'anima e con essa anche il suo corpo, si desterà da un simile sogno quasi completamente esausta; ma se tali visioni sono opera di spiriti buoni, l'anima ed il corpo, una volta desti, si troveranno invece come rinvigoriti**.

12. Ambedue queste specie di visioni vengono permesse affinché abbiano a giovare all'anima, non a nuocerle; **nelle visioni cattive essa deve scorgere un'ammonizione, nelle visioni buone essa deve trovare un ristoro**.

13. Queste visioni risultano tanto vive, per il motivo che gli spiriti che le provocano distolgono anzitutto lo spirito nerveo dalla sua funzione materiale e lo congiungono con l'anima, perciò l'anima in queste condizioni ha la sensazione della naturalezza trovandosi a contatto con il proprio spirito nerveo e ne risulta poi che, irrobustita, può accogliere e conservare in sé delle immagini molto più marcate e significative.

14. A questa specie di visioni interiori appartengono anche le **visioni dei sonnambuli**, e così pure, come già un'altra volta chiaritovi, **quelle provocate dalla cosiddetta narcosi per etere solforico**. Tali visioni costituiscono perciò in sé già un certo complesso armonico che va svolgendosi con qualche ordine, poiché in questi casi l'anima viene posta, dagli spiriti che la circondano, di fronte a delle verità già più pure.

15. **Durante simili visioni vengono**, da parte degli spiriti, non di rado **prospettati all'anima gli avvenimenti futuri**, ciò che per loro non è proprio molto difficile, perché in primo luogo essi conoscono l'ordine delle cose così come queste devono invariabilmente susseguirsi, ed in secondo luogo perché sono essi stessi rappresentanti di quest'ordine.

16. È proprio come se qualcuno di voi giungesse in una casa estranea, dove egli non può sapere quello che il padrone farà oggi, domani e dopodomani, mentre il padrone di casa lo sa benissimo dovendo necessariamente essere aggiornato sulle proprie faccende. Ma se egli vi dice quello che farà, allora lo saprete voi pure. Similmente voi non potete sapere tutto ciò che gli spiriti porteranno a compimento ancora entro quest'anno per la ragione che siete ancora degli estranei in casa loro; però se gli spiriti lo rivelano ad un'anima, questa pure verrà a conoscenza di quello che accadrà. Ma affinché gli spiriti possano rivelare all'anima qualcosa di simile, è bene che essi la mettano prima di tutto in condizioni di accogliere la rivelazione, e questa preparazione è appunto quello di cui si è parlato ora.

17. **A questo genere di visioni dunque si può prestare già molta più fede, però nessuno deve, come una volta i pagani, considerarle come una enunciazione irrevocabile del cosiddetto Fato (destino),** perché nonostante tutto nessuno deve venire pregiudicato nell'esercizio della propria libera volontà. Se qualcuno vuole seriamente che le cose si svolgano diversamente da quello che gli spiriti gli hanno indicato nella visione, **basta che si rivolga a Me perché le cose vadano in un altro modo,** e queste anche si metteranno effettivamente diversamente, purché egli creda e confidi che rivolgendosi a Me può ottenere quanto chiede, poiché Io solo posso ad ogni istante cambiare il corso di tutti gli avvenimenti.

18. E se anche Io in persona dicessi: "Ecco, domani Io farò questo e quello", ma qualora tu ti concentrassi nel tuo amore e nella tua fede in Me, e Mi pregassi di non fare secondo il Mio proponimento, allora Io farei secondo la tua preghiera, e non perciò ne risulterebbe uno svantaggio per qualcuno, poiché Io posso disporre tutti i rapporti, gli stati e le cose in un modo o nell'altro a piacimento e sempre tutti sono ai Miei servizi, i mille come l'uno, ed un giorno deve essere per Me come un anno, e mille anni come un giorno.

19. Per conseguenza non occorre che nessuno si spaventi troppo a causa di tali visioni che non sono propriamente tanto rare, perché, se sono di natura buona, già per questo non c'è nessuna ragione di spaventarsi, e se invece sono cattive allora il corso degli avvenimenti può sempre venire cambiato. Certamente, però, se qualcuno ci crede proprio fermamente così da ammettere che la visione sia più forte di Me, allora è come se costui avesse pronunciato il "Fiat" (avvenga!).

20. È da osservarsi poi che l'animo umano è talmente debole da trarre dai sogni più semplici, molto volentieri e spesso in piena fede, ogni tipo di strane conseguenze per il futuro, e gli uomini hanno già stabilito una determinata norma, secondo la quale a certi sogni devono seguire certi avvenimenti, la quale classificazione dei sogni e delle loro precise conseguenze sono naturalmente, non occorre dirlo, altrettanto straordinariamente idiote quanto colui che ha stabilito la classifica. Per esempio qualcuno sogna di acqua; questo significa la morte di qualche parente o di un conoscente. Il fuoco vuol dire bugie o qualche gioia; sognando di pane, di letame o di nozze si ritiene che dovrà seguirne un caso di morte in famiglia. Le api viste in sogno hanno come conseguenza un incendio; le formiche portano l'inondazione oppure gravi cure agli uomini. Se il sogno ha qualche rapporto con locuste, grilli e uccelli volanti, allora ci sarà guerra e così si potrebbe continuare con una grandissima quantità di sciocchezze, per non parlare poi dei sogni usati nel gioco del lotto.

21. Queste immagini che si presentano all'anima durante il sogno sono bensì immagini corrispondenti allo stato dell'anima stessa, ma non sono in nessun modo delle profezie di futuri avvenimenti.

22. Può accadere abbastanza facilmente che qualcuno abbia tanti parenti, amici e conoscenti quanti vi sono giorni in un anno, e talvolta anche dieci volte di più, ed allora non ci vuole molto perché fra le centinaia od anche migliaia di individui conosciuti qualcuno venga a morire entro il tempo di un anno. Ebbene, se un tale si sogna di acqua, pane, letame oppure nozze, ecco che la profezia si può applicare a quel qualunque morto. Che sia poi morto quattordici giorni prima del sogno o quattordici giorni dopo è indifferente. E così succede di tutti gli altri sogni. C'è qualcuno che ha visto in sogno una quantità di locuste: c'è dunque guerra in vista, ed il tizio l'aspetta un po' con paura ed un po' quasi con desiderio; ma siccome nel proprio paese, a farlo apposta, di guerra non se ne parla e nei paesi vicini neppure, allora egli consulta con tutta diligenza i giornali ed ecco che vi trova la notizia di combattimenti fra marinai e colonizzatori inglesi da una parte e indigeni della Nuova Zelanda dall'altra; a questo punto egli con gesto patetico si batte la fronte e dice tutto serio: "Vedete, il mio sogno si è già avverato! Poco tempo fa mi sono sognato (N.B. in Stiria) di locuste; questo vuol dire guerra, ed infatti la guerra c'è nella Nuova Zelanda". Se il nostro lettore si fosse impegnato un po' di più, egli avrebbe trovato nei giornali ancora diverse altre guerre contemporaneamente.

23. Vedete, una simile credenza è un male che può arrecare molto danno all'anima, poiché l'anima acquisisce con ciò l'abitudine di abbandonare, in tali occasioni, ogni fiducia in Me; e quanto in maggior numero tali scrupoli della visione profetica mettono qualche radice nell'anima, tanto più indeboliscono la fede, la confidenza e anche l'amore in Me. Quantunque una simile specie di sogni semplici sia un fatto esclusivamente dell'anima, le sciocche interpretazioni che si fanno dei sogni vanno invece attribuite all'azione di una mala genia di spiriti la quale in tali occasioni striscia sulla carne dell'uomo come i mosconi strisciano sul letame, e dalla carne assorbono queste visioni animiche di sogno imbrattando poi l'anima nuovamente con simili stupide fisime profetiche. Queste dunque non sono altro che l'immondizia di tali maligni mosconi spirituali, per la quale non di rado l'anima ne risulta così ricoperta, come una finestra per l'azione delle mosche, che finisce con il non lasciar passare affatto o soltanto con difficoltà i raggi del sole, nella stessa maniera come il raggio di grazia del Mio Sole spirituale non può avere effetto sull'anima perché essa è in questi casi troppo impiastricciata e resa opaca da sciocchezze del genere.

24. **Ma Io appunto perciò vi comunico tutto questo, affinché sappiate per l'avvenire cosa pensare dei sogni dal punto di vista della verità**, ed accanto a questi anche delle visioni di altra specie di cui tratteremo in seguito più diffusamente. Ogni fenomeno ha bensì certamente la sua causa corrispondente, come pure un corrispondente scopo; però le stupide fisime del genere ora descritto sono assolutamente fuori di posto. Prossimamente dunque faremo altre considerazioni in questo notevolissimo campo!

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9,cap.79-80)

Esempio di un brutto sogno che mostra la condizione dell'anima di un materialista, avido di oro, la vera interpretazione di tale sogno e l'importante significato ammonitore.

1. Al mattino, quando il sole era già salito sopra i monti, e Io e i discepoli come al solito ci trovavamo già all'aperto, si svegliarono poi anche il fariseo e lo scriba, si lavarono secondo il rigoroso costume degli Ebrei, e il fariseo chiese poi allo scriba se avesse forse avuto un sogno.

2. E costui disse: «Sì, amico, proprio come ti ho detto prima che andassimo a riposare; ma non mi venne nient'altro in sogno se non delle sciocchezze sconclusionate.

3. Ascolta! **Mi trovo fra alte montagne, e ovunque guardassi c'erano miniere d'oro e d'argento; e vidi una quantità di minatori che estraevano dalle montagne questi metalli in grandi blocchi. Ma vedendo questo metallo in quantità così enorme, per me esso cominciò a perdere ogni valore, e quando i minatori portarono alla luce del giorno una quantità via via sempre maggiore di questi metalli, allora fui colto dalla paura e cominciai a cercare una via d'uscita. Ma ovunque io andassi e volessi trovare una via d'uscita, essa era sbarrata con i più grossi blocchi d'oro e d'argento, a tal punto che era assolutamente impossibile superarli e giungere all'aperto.**

4. **Mi rivolsi dunque, nella mia grande angoscia e quasi totale disperazione, a un minatore che si trovava vicino a me, e lo pregai di mostrarmi una via d'uscita dalla gola di oro e argento.**

5. **Ma egli mi si avvicinò dicendo con una voce molto aspra: "Qui non c'è via d'uscita! Una volta che uno si è smarrito in questa gola, non ne esce più; noi infatti notiamo esattamente da dove uno entra qui da noi, e gli sbarriamo la via d'uscita non appena ha cominciato ad ammirare i nostri tesori. In questa gola hanno già trovato la loro rovina moltissimi potenti e grandi della Terra, e tu non sarai uno degli ultimi!"**

6. **A queste parole molto minacciose del rozzo minatore, che subito dopo si allontanò anche da me, la mia paura e la mia angoscia raggiunsero il massimo grado, per cui io caddi al suolo come totalmente privo di sensi, e in questo cattivo stato piombai un'altra volta in un nuovo sogno nel sogno.**

7. **Allora venne da me un uomo e mi chiese con voce seria che cosa io facessi in quel luogo.**

8. **Io però dissi: "Che domanda mi fai! Io non so quando, come e perché sono venuto qui. Certo non l'ho mai voluto, e tuttavia mi trovo qui"**

9. **Poi l'uomo scomparve, e io vidi poco dopo una bestia malefica avvicinarsi a me. Allora mi colse un'angoscia ancora più grande. Poi però vidi un lampo cadere dal cielo, che colpì la bestia malefica, il cui aspetto non posso descriverti. Poi essa cominciò a contorcersi e a piegarsi, e precipitò presto in un profondo crepaccio, e mi sentii l'animo più sollevato.**

10. Mi rialzai, e da quel posto corsi verso una località che si trovava piuttosto distante da me, e aveva un aspetto amichevole e invitante. Presto arrivai in vicinanza del luogo. Là vidi dei giardini molto graziosi, in cui c'erano una quantità di svariati alberi da frutto a me sconosciuti, i cui rami e rametti abbondavano dei più strani frutti.

11. In uno dei giardini vidi anche donne e bambine di grande bellezza, e cominciai a venirmi voglia di parlare con loro. Ma la mia voglia ebbe anche presto fine; infatti quando le bambine e le donne mi videro, cominciarono a gridare e fuggirono davanti a me.

12. Io pensai fra me: perché questo?

13. Allora sentii una voce, come da un qualche nascondiglio: «Questo è il nostro nemico! Fuggite da lui, perché non ci rubi anche qui i nostri averi e la nostra castità e la nostra innocenza! Voi però, mariti nostri, prendetelo e legatelo, e gettatelo in una prigione popolata da rospi e serpenti!».

14. Quando sentii tali cose, cominciai a fuggire sopra pietre e stoppie; infine caddi al suolo per la stanchezza, e dopo mi svegliai.

15. In verità, questo sì che fu un sogno sciocco e cattivo, e io sono ancora completamente bagnato di sudore in tutto il corpo per la paura!

16. Che ne dici ora, amico, di questo mio sogno sciocco e cattivo?».

(Cap.80) 1. Disse il fariseo [ispirato dal Signore]: «Amico, questo sogno che ora mi hai raccontato, non mi pare proprio che sia così sciocco e cattivo come tu ritieni, e proprio per te, a mio giudizio, ha un **profondissimo significato di vita**, che io potrei mostrarti con poche parole!»

2. Disse lo scriba: «Fallo dunque; voglio ascoltarti molto volentieri!»

3. Disse ancora il fariseo: «Ascolta! **Quella gola di oro e argento** che ti metteva tanta paura, e dalla quale alla fine non riuscivi più a trovare una via d'uscita, **ti mostrava lo stato della tua anima, tutta lastricata di avidità dell'oro**. Essa, malgrado tutto il tuo pensare e cercare, non riesce più appunto a trovare una via d'uscita che porta, da questa condizione, allo spazio aperto della pura e viva Verità da Dio. **I minatori** che vedesti estrarre dalle montagne quei metalli in grandi blocchi, **sono le tue stesse insaziabili brame per tali tesori** della Terra. Ma il minatore, il quale ti disse che da quella gola non c'era più via d'uscita e ti annunciò anche con voce brusca la tua sicura rovina, è **la tua propria coscienza**, che – come per un'ultima volta – **ti ammoniva con la massima serietà**, poiché tu non volevi più dare ascolto ai suoi moniti fatti con voce più dolce.

4. Dopo di che ti sentisti così angosciato e impaurito che cadesti al suolo come privo di sensi. Questo è per te un segno che, a mio modo di vedere, va inteso così: Poiché tu cominciasti a disprezzare e a fuggire la tua avidità, e così facendo togliesti dalla tua anima quel lastricato, hai così rinunciato al tuo vecchio amore e perciò alla tua vita materiale, e cadesti al suolo come morto. Ma poiché hai fatto questo, subito si risvegliò in te un'altra e già più libera vita.

5. L'uomo che subito venne da te e ti rivolse un'importantissima domanda, a cui tu non sapesti rispondere, era di nuovo **la tua coscienza, il tuo spirito ultraterreno, proveniente da Dio**. Quando esso si allontanò da te, vedesti subito una bestia malefica, che non era altro che la tua vecchia avidità, la quale ti perseguita nel tuo animo, nonostante lo stato già più libero della tua anima. Ma poiché ora tu hai ribrezzo del tuo antico peccato, succede che perfino il ricordo di esso ti è ripugnante e spregevole, e cerchi di sfuggire a questa bestia malefica affinché non ti prenda un'altra volta e non ti rovini e uccida. Una tale tua giusta paura della tua bestia malefica, la vede il Cielo, e invia un lampo di viva Verità da Dio. Questo colpisce certo la tua bestia malefica, che poi ancora per un po' si piega e si contorce, ma alla fine tuttavia precipita nel crepaccio e non compare più nella tua anima.

6. Ora si mostra a te, ancora come in lontananza, un luogo accogliente per cui ti senti completamente sollevato. Ti affretti verso quel luogo e verso i giardini nelle sue vicinanze, bellissimi e ricchi dei più strani alberi da frutto e frutti. **Il luogo accogliente è la quiete ritornata nel tuo cuore, e i giardini rappresentano le nuove verità provenienti da Dio**, delle quali ti compiacci molto. Ma poiché esse non sono tua proprietà mediante l'agire in base ad esse, le vedi ancora come fuori da te stesso, e i frutti non osi toccarli.

7. In un giardino vedesti anche **bellissime donne e bambine** con le quali avresti voluto parlare e fare maggior conoscenza. Ma quando esse, **le più intime vive verità**, scorsero te, uomo di intelligenza puramente esteriore, allora esse fuggirono da te, e tu pensasti: “Perché mai non mi vogliono, e perché fuggono da me?”. Allora si sveglia di nuovo la tua coscienza e ti mostra come te ne stai, povero di opere di amore a Dio e al prossimo, e **quante ingiustizie devi ancora riparare, che tu hai fatto alle povere vedove e agli orfani**; di fronte a tanti misfatti, però, la tua intelligenza ancora si spaventa.



8. Allora la tua coscienza ti dice un'altra volta: “Prendetelo e legatelo – vale a dire il tuo intelletto esteriore – e gettatelo in una tenebrosa prigione popolata da serpenti e rospi!”. Questo in altre parole vuol dire: **“Cattura tu stesso la tua intelligenza mondana per mezzo della viva fede in Dio e nel Suo Unto [Consacrato] venuto a noi, e bandiscila, e restituiscila al mondo tenebroso e alle sue preoccupazioni velenose”**. Infatti **dalla Parola di Dio deve sorgere un'intelligenza nuova e puramente spirituale, altrimenti tu non puoi entrare nel luogo del vero e confortante riposo dell'anima**.

9. Allora ovviamente tu ti spaventi di nuovo, come da capo, perché ti immagini di possedere tutta la tua vita nella tua intelligenza esteriore, e fuggi perciò ancora per un po' su dure e morte stoppie⁽¹⁾ e pietre d'inciampo. Le **stoppie e le pietre però sono simili alle stoltezze della sapienza mondana**, che ti stancano e ti portano ancora una volta a cadere. Buon per te se tu, con questa caduta, ti fossi destato nello Spirito della piena Verità da Dio, come ora ti sei svegliato alla vita terrena del corpo **per il tuo sogno, buono e per te molto significativo!** [...]

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7,cap.169)

Un esempio di cosa si può vedere nei sogni “vivi”, ovvero quei sogni che sembrano reali.

10. Ma affinché voi, o Miei cari e puri figlioletti, possiate avere una raffigurazione permanente di ciò, Io ora vi aprirò per qualche istante la **vista interiore dello spirito**, tanto più che voi avete già una particolare disposizione a venire trasferiti in un simile stato, e voi potrete contemplare i Miei Cieli da questa Terra!»

11. Allora uno dei giovinetti domandò: «O caro Padre e Signore, che cos'è la vista interiore dello spirito?»

12. Ed Io gli risposi: «Vedete, figlioletti, **quando voi dormite, gli occhi del vostro corpo sono chiusi, e tuttavia nei vostri sogni vivi vedete ogni tipo di meravigliosi paesaggi, uomini, animali e alberi, e fiori, arbusti, e stelle ed ogni specie di altre cose in maniera più pura e viva di quanto non vediate le cose di questo mondo con gli occhi del vostro corpo!** Ebbene, **tutto quello che voi vedete durante il sogno è spirituale**, e dunque voi lo vedete con la vostra **vista spirituale interiore**, la quale però nello stato desto terreno è e rimane chiusa, e nessun uomo può aprirla a suo piacimento come fa con gli occhi del corpo, cosa questa che è stata disposta così da parte Mia per una ragione supremamente savia!

13. Io però, volendo, posso aprire a qualunque uomo in qualsiasi momento la vista interiore, e allora egli è in grado di **vedere contemporaneamente lo spirituale e il naturale**; ed è appunto così che Io voglio ora fare con voi per un vostro più profondo insegnamento che si deve imprimere durevolmente nella vostra anima. Dunque Io voglio che voi possiate **contemplare i Miei Cieli!**»

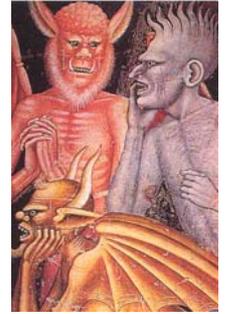
14. Non appena ebbi terminato di parlare, la loro vista interiore fu dischiusa, e **tutti si videro intorno una quantità sterminata di angeli i quali cominciarono ad intrattenersi con loro incoraggiandoli a perseverare sulla via del bene.**



¹ quella parte del fusto del grano e di altri cereali che rimane nel campo dopo la mietitura. [N.d.T.]

Ma nello stesso tempo essi **videro pure**, come guardando attraverso la materia della Terra, **una quantità di esseri brutti e infelici** i quali parevano tendere, con ogni loro sforzo, a scavare nella materia per potervisi seppellire sempre più profondamente.

Essi però **scorsero negli spazi dell'etere anche dei paesaggi di incomparabile bellezza, e qua e là degli edifici di una sontuosità e magnificenza da non potersi descrivere**, cose queste che suscitavano in loro immensa ammirazione. Gli angeli poi fecero loro anche da guide in quelle deliziose regioni, e mostrarono e spiegarono loro moltissime cose.



15. Trascorso così un breve tempo, Io li richiami tutti allo stato desto di vita terrena, e chiesi se erano piaciute loro le cose che avevano visto.

16. Ma ai giovinetti mancarono le parole per rendere con sufficiente esattezza le impressioni riportate dalla **visione di tutti quegli splendori e di quelle magnificenze**; essi, e particolarmente le fanciulle, Mi pregarono solo che Io concedessi loro di **ammirare per qualche tempo ancora quegli splendori celestiali!**

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8,cap.135)

- **Le persone materialiste sognano soltanto cose naturali che non hanno realtà obiettiva.**
- **Solo pochi ricordano i sogni tra il primo e secondo grado della facoltà visiva interiore.**
- **I sogni possono essere “preveggenti”, ovvero possono mostrare gli avvenimenti futuri.**

1. Disse allora Raffaele: «Fra il sogno che hai visto tempo fa e quello che tu hai visto ora c'è certamente una considerevole differenza; però, a parte ciò, il tuo vecchio sogno era tuttavia anche di natura spirituale così come lo è, più o meno, ogni sogno. Ma malgrado ciò non si tratta di un modo di vedere pienamente chiaro, spirituale, perché, in un sogno del genere, **l'anima durante il sogno non si trova in pieno collegamento con lo spirito**, come è stato invece ora con questa apparizione.

2. Vedi, nell'anima ci sono tre gradi molto ben distinti di vedere e percepire! **Il primo grado sta in quel tipo di sogno che fanno gli uomini naturali materiali ed è soltanto puramente conforme alla natura**, poiché in essi lo spirito interiore riposa ancora inattivo, così come è inattivo lo spirito delle piante nell'involucro del germe di un granello di seme.

3. **L'anima porta in sé, quale un mondo in piccolo, tutto quello che la Terra, in grande proporzione, contiene in sé e sopra di sé.**

4. Quando i sensi del corpo, nel sonno, sono come morti e inattivi, l'anima, che non può dormire e rilassarsi come morta, scorge l'una o l'altra cosa dalle formazioni materiali in sé, le ravviva per qualche momento e si rallegra quando le capita di imbattersi in qualcosa di bello e di piacevole; se invece le avviene di scorgere qualcosa di male o di brutto, anche nel sogno si sente angosciata e cerca di liberarsi della visione molesta rientrando completamente nella carne del suo corpo.

5. Quello che l'anima scorge **nel sogno del primo grado visivo, non ha quindi una realtà obiettiva**, ma soltanto passiva, soggettiva e priva di collegamento, **poiché l'anima contempla soltanto in modo materiale il conglomerato del suo proprio mondo**, e facendo ciò è in parte attiva ed in parte passiva.

6. Invece in un sogno come quello fatto da te tempo fa, l'anima si trova nel punto di transizione dal primo grado visivo al secondo superiore. In questo caso l'anima è già più isolata dal suo puro materiale, esce in certo qual modo dalla sua carne e, per mezzo del suo etere di vita esteriore, si mette **in pieno collegamento con il mondo esteriore e vede e percepisce cose lontane e vere**, deducendole dalle circostanze della vita e dai fatti che influiscono su di essa sulla Terra.

7. Dato però che questo grado visivo dell'anima è già più elevato, avviene molto spesso che, quando l'anima standosi rientra nel corpo, essa non sa più nulla di quanto visto ed appreso in questo grado superiore, perché non ha, per così dire, potuto prenderne nessuna nota nel cervello da cui, nello stato di veglia corporale, l'anima avrebbe potuto scorgere quello che essa aveva visto e fatto nel suo stato di vita più libero.

8. Tuttavia **alcuni uomini**, dei quali tu fai parte, hanno la capacità di **segnare nel cervello della carne anche quello che vedono ed apprendono nel grado visivo superiore, durante il sogno o nello stato più libero dell'anima** di vedere ed agire; così, quando l'anima si ritira nuovamente nel corpo e si desta corporalmente, essa scorge nel cervello tutto quello che essa ha visto, fatto e percepito nel suo grado visivo superiore e più libero.

9. E così tuo fratello ha avuto bensì, in quella notte stessa, lo stesso sogno-visione come l'hai avuto tu, però la sua anima non ha avuto la capacità di segnare nel cervello della carne quanto visto e udito nel suo grado visivo superiore, e così essa non ha potuto rammentare nulla, neanche come un barlume. Di conseguenza tu hai visto effettivamente l'anima di tuo fratello e le hai parlato.

10. Che poi la tua anima e quella di tuo fratello nel sogno abbiano fatto ciò già sei mesi prima che nella realtà, questo dipende dalla **sensibilità molto sottile dell'anima più libera, che si raffigura già nel suo stato libero quello che, secondo il tempo terreno, succederà solo molto tempo dopo, attingendo dalle necessità e dalle conseguenti circostanze, relative ad opere o discussioni**, cose queste che si trovano tutte in fondo all'anima stessa. Ogni anima però, anche nello stato di veglia corporale, ha la facoltà di farsi dei piani per il futuro, rappresentandosi quali opere già compiute; dato però che all'anima, quando si trova nella carne, mancano evidentemente la visione e la percezione più pura e più sicura di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione di un piano progettato, ne risulta che poi a tali piani vengono apportati dei cambiamenti, tanto nella formache nell'applicazione, come anche nel tempo, nel quale l'anima, nel fare i suoi piani, si raffigurava l'opera già nella sua piena completezza.

11. Ma se un'anima, anche nello stato di veglia corporale, potesse avere di tutto un colpo d'occhio così chiaro come può averlo nel suo stato visivo e percettivo libero, allora, una volta ideato un piano, non verrebbero più apportati dei cambiamenti e sarebbe compiuto esattamente nel tempo stabilito, dato che un'anima, che vede e percepisce liberamente, compenetra rapidamente con lo sguardo tutte le circostanze, le condizioni ed i possibili ostacoli, come pure contemporaneamente i mezzi migliori grazie ai quali gli ostacoli possono venire sicuramente eliminati; così ciò che essa ha intrapreso deve anche avvenire nel tempo stabilito.

12. E vedi, in ciò consiste anche la **facoltà di preveggenza di un'anima più libera e più pura, non solo per ciò che la riguarda da vicino, ma anche per quello che fuori di essa accadrà da qualche parte nel mondo**, perché una tale anima, che vede e percepisce in lontananza puramente e finemente, può raffigurarsi, senza veli ed anche come plasticamente compiuto, il collegamento di tutti gli avvenimenti, le condizioni e le cause con i loro sicuri effetti che si preparano, ciò che non è assolutamente il caso in un'anima non libera ed ancora molto materiale. Tu hai esposto, in modo naturalmente chiaro, in quale stato si trovavano la tua anima e quella di tuo fratello nel tuo sogno, ed il come ed anche il perché!



13. Però un tale stato non è ancora il pieno secondo grado di chiaroveggenza dell'anima, dato che lo spirito in essa non si trova ancora in un più elevato collegamento, ma tutt'al più si trova soltanto come lo spirito delle piante nell'involucro del germe nel seme, quando il granello sta già da un paio di giorni nel fertile terreno, l'involucro comincia a fendersi e la sua attività a manifestarsi».

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.136)

Quali sono i gradi visivi della percezione dell'anima che permettono di ricordare i sogni quando ci si sveglia, di vedere e parlare con le anime dei defunti e di avere, durante i sogni, delle visioni spirituali, pure e vere, cioè reali, e non più materiali e irreali.

1. (Continua [l'arcangelo] Raffaele:) «Il pieno secondo grado visivo e percettivo dell'anima, ben distinguibile per la sua maggiore elevatezza, subentra nella vita corporale ed **anche nel sogno** quando lo spirito, nell'anima, comincia a diventare tanto attivo quanto lo spirito delle piante nel granello di semente, e cioè quando esso, attraverso la vera e propria anima che riposa nella carne del grano, comincia a mettere radici nel terreno e germogli al di sopra di esso. Allora l'anima comincia a svilupparsi in una vera forma e penetra da una parte in sé, come le radici della pianta in formazione penetrano nella terra e cominciano ad assorbire in essa, dalla Forza di Dio, l'adatto nutrimento, mentre dall'altra parte la pianta stessa, così nutrita dall'interno, si eleva nella sfera della

luce, come la vera e propria natura formale dell'anima, in seguito all'interiore nutrimento che le perviene dalla pura, vera e vivente Forza di Dio, e, per il suo completamento finale, cresce verso l'alto, sempre più formata e perfezionata.

2. Tutto ciò, però, succede grazie all'attività sempre crescente dello spirito nell'anima, il quale appunto con ciò si unifica sempre più con l'anima stessa. In questo stato dell'anima, la sua facoltà di vedere e percepire non è più un vago presentire, ma è una chiara e luminosa presa di coscienza di tutte le circostanze della vita e del rapporto in cui esse stanno con la propria vita stessa.

3. L'uomo, in questo secondo grado visivo più elevato, riconosce se stesso e anche Dio, e può scorgere anche gli spiriti o le rispettive anime sia dei già trapassati che di quelli viventi ancora nella carne, e può valutare anche come sono costituiti. **Le visioni in sogno di un tale uomo non saranno allora più materiali ed irreali, ma spirituali, pure e vere, cioè reali;** non vi sarà più che pochissima differenza fra la chiaroveggenza nello stato di veglia e **lo stato di sogno di un uomo il cui corpo dorme.**

4. E vedi, in un tale stato dunque io vi ho trasportati poco fa, per mezzo della forza che dimora in me, e la vostra anima ha potuto **vedere ed anche parlare liberamente con le anime di uomini morti sulla Terra** da lungo tempo. Voi però, in un tale secondo grado visivo, avete potuto scorgere, intrattenendovi con loro, soltanto quegli spiriti che si trovano con voi sullo stesso gradino spirituale, ad eccezione di Giovanni il quale, a causa dei suoi discepoli, è disceso dai Cieli – nella già descritta sfera del secondo grado visivo e percettivo – per sua propria potenza, altrimenti voi non avreste potuto né vederlo né parlargli, essendo egli uno spirito sommamente perfetto.



5. Che però di ciò che avete visto vi sia rimasto il pieno e chiaro ricordo, questo l'ho pure io reso possibile con il permesso del Signore, poiché quanto da voi visto ed udito venne segnato immediatamente nel cervello della vostra carne, ed anche nel cuore e nelle reni. Senza di ciò voi, di tutto quello che avete visto e udito, avreste portato nella vita di veglia terrena altrettanto poco quanto l'anima di tuo fratello – con la quale tu, ad Atene, secondo il racconto del tuo sogno, ti sei incontrato – ha portato con sé, nella vita corporale, di ciò che essa, sognando, ha discusso con te ad Atene.

6. Ci sono **certi uomini pii che quasi giornalmente, per il rafforzamento dell'anima durante il sonno del corpo, vivono ed agiscono nel mondo degli spiriti, ma che quando si destano non ne sanno nulla;** l'unica conseguenza di questo è che **essi si accorgono di un certo senso confortante e rafforzante in sé, ed a qualcuno sembra come se avesse visto ed udito delle cose piacevoli.**

7. Soltanto quegli uomini che già, al pari dei profeti, si trovano nel punto di transizione per il terzo e perciò sommo e luminosissimo grado visivo e percettivo, dato che il loro spirito ha già cominciato ad unirsi pienamente con l'anima, ebbene, **solo costoro portano con sé nello stato di veglia corporale anche ciò che hanno visto ed udito nel mondo superiore degli spiriti,** e lo possono annunciare agli altri uomini. In un tale stato si trovava la maggior parte dei **piccoli profeti.**

8. Ma ora, ad esempio, osserva come un gambo di frumento si estende fino a dove, sul suo più alto punto di crescita, comincia a mostrarsi ed a svilupparsi la spiga! Vedi, la stessa cosa succede nell'uomo quando l'anima comincia a passare pienamente nel suo spirito.

9. Attraverso l'operare nel **secondo grado di chiaroveggenza, lo spirito** ha cominciato a lavorare l'anima, ancora per metà materiale, e **si è diffuso sempre più in essa,** e ciò tanto a lungo finché l'intera anima è stata riempita e ravvivata spiritualmente da lui.

10. In questo **terzo stadio, invece, è l'anima che comincia a passare nello spirito,** completamente accesa dall'Amore dello spirito stesso, ed a tramutare tutta la sua sostanza, sempre ancora congiunta con la materia, nella pura essenza spirituale; ed è a questo punto che viene formata la vera spiga per la vita libera ed eterna.

11. In questo stato l'uomo viene completamente innalzato nella Luce, comincia ad essere nutrito dalla stessa, e più nutrimento egli ne riceve, tanto meno egli, come anima sempre più spiritualizzata,

ne prende dalla sfera animico-materiale sostanziale. La spiga della vita fiorisce, così si unisce con lo spirito dell'Amore; ciò produce poi il grano della vita, che da principio viene nutrito con il latte dai Cieli, però, in breve tempo, con verità sempre più luminose ed eternamente salde ed immutabili.

12. E vedi! Allora il grano della vita diventa maturo, e la vita dell'anima che, nel secondo grado quale in un certo qual modo riunita con lo spirito costituisce il gambo del grano, si trova ora nel grano pienamente maturo della vita, ragion per cui il gambo, precedentemente formato con tanta sollecitudine, appassisce, muore completamente, si stacca dal grano della vita e non ha più nulla in comune con esso!

13. Vedi, quello allora è il **terzo e sommo grado visivo della vita dell'anima!** In questo stato l'anima **vede e percepisce tutto quello che c'è ed esiste nell'intera Creazione.** Essa vede chiaramente il **Cielo**, e può entrare nei rapporti più luminosi e viventi con tutto il **mondo degli spiriti.** Quello che un'anima allora vede, percepisce e sente, non può mai svanire dal suo chiarissimo ricordo, dato che la sua limpidissima cerchia visiva e sensitiva abbraccia tutto, rimane eternamente e compenetra tutto.

14. In questo stato si trovavano tutti i **grandi profeti**, ed in tale stato si trovano anche tutti gli **spiriti perfetti dei Cieli**, ed io stesso mi trovo anche in un simile stato, altrimenti non ve lo avrei potuto descrivere; infatti, come tu stesso ammetterai, nessuno può dare ad un altro quello che egli stesso non ha!».

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8,cap.137)

- **Cosa fare per ottenere il terzo e sommo grado della vista spirituale e non avere più bisogno dei sogni, ma acquisire una visione chiaroveggente già sulla Terra e vedere e percepire tutto quello che c'è ed esiste nell'intera Creazione, nel Cielo ed entrare nei rapporti più luminosi e viventi con tutto il Mondo degli spiriti.**
- **I prodigi che può fare un uomo terreno quando raggiunge l'unificazione con il suo spirito e quindi anche con Dio.**
- **Perché sulla Terra è ora tanto raro il terzo e massimo grado dello stato spirituale che si raggiunge quando l'anima si unisce al proprio spirito.**

1. (Continua Raffaele:) «Come può però un uomo giungere, già su questo mondo [terreno], ad uno stato di vita simile?

2. **L'uomo deve accettare, con cuore e mente lieti, riconoscenti e volenterosi, la Parola di Dio, nella quale Egli rivela la Sua Volontà**, e con ciò Egli già pone il vero seme di frumento della vita nel terreno fertile.

3. Dopo di ciò **l'uomo deve anche cominciare, senza indugio, ad agire ed operare secondo la Volontà di Dio.** Questo agire ed operare è poi la pioggia vivificante, grazie alla quale lo spirito divino viene spinto a passare nell'anima del seme della vita. Ora si tratta, come prima cosa, di rientrare in sé – per mezzo della **vera umiltà, la pazienza, l'ordine e la misericordia** – attraverso il **vero amore verso il prossimo e attraverso la vera misericordia.** Come l'uomo, in modo vivo e pieno di zelo, passa in queste qualità, egli entra pure, grazie a ciò, nelle sue intime e proprie profondità della vita e conficca le radici spirituali di nutrimento vitale nel terreno della Forza di Dio, succhiando avidamente; queste radici cominciano a sospingere verso l'alto, cioè verso la Luce di Dio, il fusto, o gambo della vita, formandolo e completandolo contemporaneamente. In questo stato, l'anima passa anche sempre più **nell'amore verso Dio**, che sta diventando sempre più vivente, e ciò nelle proporzioni in cui anche il suo spirito passa, sempre più attivo, nell'anima.

4. Se il fusto della vita dell'uomo è prosperato in questo modo fino alla spiga, e l'anima si trova interamente nell'amore verso Dio e nella luce e nel calore di vita di questo amore, allora comincia anche a **passare essa stessa nel suo spirito e a diventare pienamente uno con esso.** In questo stato beato, la spiga del grano della vita diventa visibile in cima al fusto e si forma rapidamente, nella pura Luce di Dio, fino alla fioritura, ma è la fioritura che poi mostra **la piena unione dell'amore e della vita con il suo spirito e perciò anche con Dio.**

5. **Da questa unificazione**, poi, sorge il vero frutto della vita, la cui piena maturazione è elevata al di sopra di tutto ciò che è terreno, **nella piena Luce della Vita di Dio.** Che un uomo, in un tale

stato, si trovi allora **nella visione più chiara e nella più vivente compenetrazione di tutto ciò che si trova in tutto il mondo degli spiriti, come pure in tutta la Creazione materiale**, nessuno ne potrà dubitare, se mediterà con un po' di attenzione su quanto da me ora esposto, paragonandolo all'ordine di crescita di una pianta. Fino adesso ho parlato io; ora hai tu nuovamente il diritto di parlare»

6. Pieno di stupore, il capitano disse: «Ascolta, o mio giovane e gentilissimo amico, tu devi aver cominciato ad imboccare questa strada sicuramente già nel seno materno, altrimenti non sarebbe nemmeno concepibile che un uomo di età tanto giovane si fosse potuto elevare ad una tale altezza della vita! Comunque stiano le cose, quello che veramente importa è che tu ti trovi nella piena perfezione della vita. Ma quando verrà anche per te il turno di deporre questo tuo corpo, potrai anche allora, quale un puro spirito, intrattenerti come adesso con gli uomini di questa Terra?»

7. Disse Raffaele: «Senza dubbio, però soltanto con coloro che, con il loro comportamento secondo la Dottrina del Signore, si saranno elevati a quello stato che li renderà idonei a ciò!»

8. Disse nuovamente il capitano: «Ora non hai più paura della morte del corpo?»

9. Disse Raffaele: «E come sarebbe possibile che io ne avessi, dato che io sono già passato completamente nella vita eterna dello spirito proveniente da Dio e perciò anche il mio corpo sta in mio potere! Ed io stesso lo posso tramutare quando voglio, e me lo posso nuovamente creare a mio piacimento, quando il caso lo richieda. Puoi credere a ciò che io ti dico?»

10. Disse il capitano: «Ciò sarebbe troppo! Io non ho mai udito una cosa simile. Se mi puoi dare una prova tangibile di ciò, allora io ti loderò molto!»

11. Disse Raffaele, sorridendo amichevolmente: «Oh, di questo io ti posso servire all'istante! Afferra dunque il mio braccio, e constata se ha carne ed ossa!»

12. Il capitano fece quanto gli era stato suggerito, poi disse: «O mio giovane amico, il tuo braccio è vigoroso e robusto. Tu hai solidi muscoli ed ossa forti»

13. E allora Raffaele ribatté: «Ma affinché ora tu veda ed apprenda **che un uomo, quando si trova nel più elevato e più chiaro grado visivo e percettivo, è anche completamente padrone del suo corpo**, afferra nuovamente il mio braccio e dimmi se i miei muscoli sono ancora così solidi e le mie ossa così forti come prima!»

14. E il capitano allora afferrò il braccio di Raffaele, però la sua mano si chiuse su se stessa, come se avesse afferrato una pura forma fatta d'aria.

15. A questa constatazione, il capitano si spaventò e disse: «Ascolta, tu sei un essere molto strano! Ora il mio animo è veramente invaso da una forte inquietudine! Io ti vedo ancora come prima e non hai più corpo, ma sei una pura forma fatta d'aria e stai davanti a me come una specie di fantasma. Questa poi è una cosa incredibile e mai udita prima! È ben vero che si è sentito dire che c'è stato un tempo in cui vi erano dei maghi che potevano rendersi invisibili, pur tuttavia conservando la loro solidità corporea, poiché sarebbero stati in grado, nella loro invisibilità, di smuovere dei grandi pesi da un posto all'altro. Tu invece sei ancora visibile come un completo uomo e, in certo qual modo, non lo sei, cosicché viene da chiedersi se tu, quale ora una semplice forma fatta d'aria, potresti ancora sollevare quella colonna⁽²⁾»

16. Disse Raffaele: «Altrettanto bene e con la stessa sicurezza di prima! Anzi, affinché tu veda che io, ora, ho ancora maggiori possibilità di prima, non sfiorerò nemmeno con le braccia quella colonna, ma la solleverò soltanto con la mia forza di volontà, mantenendola per qualche tempo libera nell'aria e rimettendola poi al suo posto»

17. Raffaele non aveva nemmeno finito di pronunciare queste parole che la colonna si librava già libera nell'aria, e il capitano si sentì ancora più angosciato. Egli non sapeva proprio cosa dire e guardava, con stupore, ora la colonna che si librava nell'aria e poi nuovamente Raffaele.

18. Soltanto quando Raffaele l'ebbe rimessa al suo vecchio e solito posto, il capitano ed i suoi compagni si riebbero dal loro stupore ed egli disse: «Ma no! Ogni mio dire è superfluo, poiché, quando ad un uomo mancano completamente tutti i concetti naturali su una cosa, gli mancano anche le parole per fare un discorso sensato. Se tu dovessi ora renderti invisibile, io sicuramente uscirei di senno!»

19. Disse Raffaele: «Anche questo lo potrei fare se lo volessi, ma affinché tu non divenga pazzo, io rimango nuovamente un uomo corporale. Io ho voluto soltanto mostrarti che **un uomo, che si trova**

² È la colonna di bronzo di 11,2 quintali che l'arcangelo Raffaele aveva già sollevato. Cfr. GVG8/131/4-10. [N.d.A.]

nel terzo e massimo grado della veggenza e dell'essere, non ha più la morte dinanzi a sé, ma egli è un padrone perfettamente e liberissimamente indipendente della sua vita, e con ciò anche sul suo corpo e sulla morte di esso. **Ma gli uomini, su questa Terra, possono giungere soltanto molto raramente e con grande difficoltà al grado in cui sono io ora, poiché la maggior parte di essi sono molto ingolfati nei sentimenti mondani ed hanno perciò troppa poca volontà ferma e costante, nonché pochissima fede vivente priva di dubbi. Quando però essi si saranno liberati della loro mancanza di fede, allora, quali spiriti puri e perfetti, potranno, come me, fare quello che faccio e realizzo io».** [...]

(Dal libro LA TERRA, cap.35)

BISOGNA MANGIARE MODERATAMENTE E UN SOLO ALIMENTO AL PASTO PER FARE SOGNI CELESTIALI E SPAZIARE NEI MONDI SPIRITUALI

3. Nei tempi passati, nei quali gli uomini conducevano una vita molto più semplice in confronto a oggi, si incontravano spesso delle **persone che erano in possesso della cosiddetta doppia vista** e che nel modo del tutto naturale **vivevano in ambedue i mondi.**

Anche oggi molti uomini potrebbero assai facilmente giungere a ciò se il loro regime dietetico fosse più semplice; invece il più grave impedimento è appunto l'attuale complicato metodo di nutrizione. Con un tale regime **essi sciupano e abbruttiscono talmente la loro natura** al punto che la loro anima in essa si intrappola ed impastoia come l'uccello fra le bacchette invischiare, cosicché le è **impossibile** acquistarsi **quella agilità e quella destrezza necessarie per avere libertà di movimenti anche all'infuori della materia.**

4. Ma in che cosa consisteva dunque il nutrimento di quegli uomini semplici di una volta?

5. Esso consisteva per lo più di **legumi** che venivano mangiati **semplicemente cotti nell'acqua, con un po' di sale e mai caldi;** così pure un cibo semplice antichissimo era costituito da **pane comune, latte e miele,** attraverso il quale cibo gli uomini raggiungevano nella maggior parte una tardissima età e continuavano ad essere fino all'ultimo istante della loro vita in possesso della seconda vista.

6. Ognuno può certamente fare di quando in quando **uso moderato del vino,** però non deve mai berne tanto da sentirsi inebriato.

7. **La carne si dovrebbe usare soltanto in certi periodi e mai più di sette giorni consecutivi;** si deve gustare molto moderatamente e deve essere tolta da animali macellati di fresco.

Ad ogni modo la carne del pesce è migliore di quella del piccione, quella di piccione migliore della carne di pollo, la carne di pollo migliore di quella d'agnello, quella d'agnello migliore di quella di capra, e quest'ultima migliore della carne di vitello o di bue; come del pari fra le varietà di **pane** il più buono e sano è quello di **frumento.** Tuttavia **dei cibi qui indicati non va mai preso più di uno accompagnato da un po' di pane;**

come pure la **frutta** dovrebbe essere usata sempre con misura e soltanto in stato di **completa maturità;** similmente si possono anche mangiare moderatamente **alcune radici,** sempre però di una qualità sola alla volta.

8. **Con un simile regime il corpo non arriverebbe mai a quello stato di gonfiore che lo rende pigro, sonnolento e pesante, cosicché poi l'anima ha il suo bel da fare già per mettere in moto una macchina talmente pesante, per non parlare poi di occuparsi di qualche cosa d'altro oltre a questo lavoro.**

9. Vedete, di **uomini simili che conducevano una vita così semplice,** come già detto prima, una volta ce n'erano molti, ma in modo particolarmente semplice vivevano quegli uomini che avevano stabilito la loro dimora sulle montagne. **Questi uomini erano continuamente in possesso della seconda vista, avevano giorno e notte, in maniera del tutto naturale, rapporto con gli spiriti dai quali ricevevano ammaestramenti nelle più svariate cose. Gli spiriti insegnavano loro gli effetti e le virtù di molte erbe e mostravano**

loro anche dove qua e là si trovava nascosto nella montagna l'uno o l'altro metallo nobile o comune, indicando, per di più, il modo che si doveva seguire per estrarre i metalli dalla montagna e per renderli atti alla produzione di ogni tipo di utili oggetti mediante la fusione e la lavorazione.

10. Per dirla breve, sulle montagne c'era di rado una casa che non avesse i suoi spiriti domestici, i quali per così dire facevano assolutamente parte della famiglia; appunto perciò c'era allora anche un gran numero di sapienti, i quali vivevano nella più stretta confidenza con le segrete forze della Natura, vale a dire con questi spiriti, ovvero, per esprimere il concetto diversamente, tali forze e spiriti erano in un certo qual modo quasi sempre ai loro comandi. [...]

(Dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.374)

- **Le visioni ottenute ispirando etere solforico sono migliori di quelle del sogno, poiché permettono a TUTTI di ricordare ciò che si vede.**
 - 1) Visioni belle e reali = persona buona e spirituale;
 - 2) Visioni brutte e spaventose = persona cattiva e materialista.
- **L'effetto negativo della narcosi da etere è la "dipendenza"**

5. [...] Ma quando per questo motivo poi l'anima diventa libera, allora essa, nel breve spazio di tempo di questo stordimento dei nervi, **si trova in quella sfera del mondo degli spiriti che corrisponde allo stato nel quale si trova il cuore oppure animo umano (in questione).**

6. **Se questo stato è buono, allora anche l'anima si troverà in campi paradisiaci pieni di beatitudine. Ma se lo stato dell'animo è cattivo, allora l'anima si troverà,** nel momento della cosiddetta narcosi, **nello stato cattivo corrispondente al suo animo.**

7. Ma poiché qui anima e spirito nerveo si trovano, come nel sonno naturale, ancora in piena unione e l'anima trasmette le forme della sua contemplazione nello spirito nerveo ancora collegato a lei, allora **l'anima può ricordarsi ancora molto bene ciò che ha visto nel mondo degli spiriti,** mentre per quanto riguarda il corpo – di cosa gli è accaduto nel frattempo – essa non sa nulla.

8. Invece da uno stato puramente sonnambolico, come anche da una più profonda naturale **vita onirica, l'anima non riporta nessun ricordo nello stato naturale,** perché lì normalmente si scollega dallo spirito nerveo. [...]

9. Nella narcosi eterea però è proprio l'etere il sostituto dello spirito nerveo, **come nella vita onirica naturale lo è l'etere dello stomaco dai cibi.** Lì lo spirito nerveo può già liberarsi e stare al servizio totalmente esclusivo dell'anima – **da cui poi deriva anche il ricordo dell'anima di quello che ha visto nel mondo degli spiriti.** [...]

11. **Gli effetti successivi che con il tempo qui e là seguono alla narcosi in uno o nell'altro uomo,** sono uguali a quelli che ognuno può scoprire facilmente nei detenuti nelle carceri. Essi non desiderano altro più ardentemente che la libertà; e quando qualcuno è riuscito a fuggire da un carcere attraverso un qualche buco, ma poi viene nuovamente catturato, allora costui maturerà in sé **un desiderio ancora più grande di evadere di nuovo** dal carcere il più presto possibile.

12. Questa stessa necessità viene innestata anche nell'anima attraverso la narcosi eterea. Perciò presso gli uomini, in determinati periodi, **questa voglia dell'anima di fuggire si ripeterà mediante certi stati convulsi,** e questo specialmente nei forti di nervi, sebbene da ciò non siano esclusi anche tutti i deboli di nervi. **Contro questo male** può essere poi impiegato il **sonnambulismo [ipnosi]** e meglio ancora **un'imposizione delle mani in piena fede** con preghiera e digiuno come rimedio di guarigione.

13. Questo quindi vi sia dato perché conosciate in modo profondo e tranquillizzante la questione, naturalmente buona, del cosiddetto etere solforico.

14. Dove ci sono Io, lì non nuoce nemmeno il veleno dell'Inferno, per non parlare di questo etere che è naturalmente buono ed utile se usato nel modo giusto! Amen.

Cassa
per
la
Divulgazione
dell'Opera

LA NUOVA RIVELAZIONE

del mistico e profeta

Jakob Lorber



Riviste



Giornali



TV locali

Entrate mese di giugno 2009 € 0

Spese pubblicità giugno 2009 € 0

Totale Cassa giugno 2009 € 636,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (PD) - GIORNALINO (G)
PRO REVISIONE (PR)

50,00 Pi.Gi. (G)
500,00 Fr.Fa. (PR)
50,00 Fa.Ho. (SV+PR)
37,00 Pa.Sa. (G)

QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1) 30,00 Ma.De. (quota giugno)
2) 26,00 In.Pi. (quota giugno)
3) 166,00 Va. Fi. (quota giugno)
4) 26,00 Pi.Ta. (quota giugno)
5) 26,00 Pi.Bu. (quota giugno)

.....
637,00 Totale «Offerte varie»
274,00 Totale «Soci Sostenitori»
1909,69 Totale Cassa Associazione maggio
- 2873,90 Spese postali, Giornalino, Revisione volumi, ecc.

.....
- 53,21 **Totale Cassa Associazione 30 giugno 2009**

La CASSA è in NEGATIVO - € 53,21

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino €37,00

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1/1)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2)	LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3)	IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (La più grande Opera compiuta dalla Divinità)	pag.172	(libro)	€ 9,00 + spese postali
4)	LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
5)	SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
6)	LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
7)	IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
8)	IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	(libro)	€ 13,40 + spese postali
9/1)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9/2)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
10)	SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
11)	L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12)	LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13)	SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
14)	LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
15)	OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 12,40 + spese postali
16)	IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/1)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/2)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
18)	I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 12,40 + spese postali
19/1)	DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	(libro)	€ 17,00 + spese postali
19/2)	DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	(libro)	€ 17,00 + spese postali
19/3)	DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.	(libro)	31 AGOSTO 2009

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

20/1)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/2)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/3)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/4)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/5)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/6)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/7)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/8)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/9)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/10)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/11)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali

21)	CD-ROM (l'intera Opera in CD) Tutti i volumi tradotti fino a Luglio 2008			€ 20,00 + spese postali
22)	INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci- Utile per ricerche)	pag.53 (rilegato)		€ 5,00 + spese postali
23)	BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66 (libro)		€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

24)	IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136 (libro)		€ 8,50 + spese postali
25)	TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266 (libro)		€ 11,50 + spese postali
26)	LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62 (libro)		€ 7,20 + spese postali
27)	SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186 (libro)		€ 9,30 + spese postali
28)	SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180 (libro)		€ 9,30 + spese postali
29)	GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420 (libro)		€ 14,00 + spese postali
30)	IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472 (libro)		€ 19,00 + spese postali
31)	SCHEDE A COLORI (Vedi Sito www.jakoblorber.it - Opera in immagini)	Costo di una Scheda		€ 3,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

32)	53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348 (libro)		€ 12,90 + spese postali
33)	LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
34)	LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107 (libro)		€ 7,80 + spese postali
35)	ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
36)	COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124 (libro)		€ 8,30 + spese postali
37)	NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60 (libro)		€ 7,20 + spese postali
38)	I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80 (libro)		€ 7,80 + spese postali
39)	LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38 (libro)		€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel. 035-851163 - Fax 035-852573 - E-mail damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere €3 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino) €5 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 30 giugno 2009